

Al crescere della dimensione, risulta evidente la progressione del consumo familiare e la contemporanea diminuzione di quello *pro capite*. Per misurare tali effetti si presentano i due indici di aumento della spesa familiare e di risparmio *pro capite*. Il primo mostra le percentuali di aumento della spesa alimentare familiare al crescere della famiglia: le famiglie con due persone spendono in media il 66% in più di quelle monocomponenti, le famiglie con tre o più persone l'86% in più. Il secondo indice mostra il risparmio *pro capite* che accompagna la convivenza di più membri: chi vive insieme ad un'altra persona risparmia mediamente il 17% rispetto al single, chi ha una famiglia con altri due o più componenti il 44%.

Il grafico che segue mostra gli andamenti dei consumi alimentari familiari e *pro capite*.

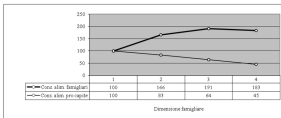


Grafico 6: Consumi alimentari per famiglia e *pro capite* secondo la dimensione familiare

Il volume di spesa alimentare e la sua disaggregazione per categorie merceologiche deve essere quindi considerata con cautela¹¹, se si tiene presente la difficile descrizione dell'universo delle famiglie secondo la dimensione: tale descrizione risulta infatti necessariamente riferita a risultanze censuarie (o – in mancanza – anagrafiche comunali) datate di almeno qualche anno. In particolare per questa rilevazione il ritardo è moderato perché sono già disponibili i dati del censimento 2011; essi peraltro non si sono potuti utilizzare in fase progettuale perché non ancora disponibili (ad un controllo a posteriori tuttavia il campione è parso – sotto il profilo della dimensione – abbastanza aderente, come già rilevato nel paragrafo 2.1).

Secondo la tipologia della famiglia (Tab. 2.2), che è connessa alla dimensione (vedasi Tab. 1.1), si nota la progressione della spesa alimentare tra single (227 euro), famiglia monoparentale (389 euro), coppia senza figli (394 euro) e coppia con figli (437 euro).

¹¹ Ulteriori elementi di cautela possono derivare dalla mancanza di una stratificazione campionaria proporzionale per sub-aree cittadine con caratteristiche reddituali, di benessere e di struttura dei servizi diverse, e in generale dalla difficoltà di inserimento casuale delle famiglie nel campione, dato anche l'impegno richiesto alla famiglia oggetto di indagine. A tale impegno si coniuga anche – per le spese alimentari – la richiesta di avere cure giornaliere, mantenere gli scontrini fiscali, ecc. che potrebbero lasciar supporre eventuali distorsioni.